



FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP al N° 1352 dell'Albo dei Fondi Pensione

Corso Vittorio Emanuele II, 349 – Roma

Documento sulla politica di investimento

(Documento approvato il 27 aprile 2021)

Il Documento è redatto da FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI secondo le indicazioni stabilite dalla Covip con la Delibera 16 marzo 2012.

Il Documento non costituisce parte integrante della documentazione contrattuale da consegnare all'aderente all'atto dell'adesione e nel corso del rapporto di partecipazione. Il Documento è a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta scritta a mezzo posta, fax o mail ai seguenti recapiti: Corso Vittorio Emanuele II, 349 - Roma - Fax: 06 6865919 – info@fondogiornalisti.it

Sommario

1. Premessa.....	3
A) Caratteristiche generali del Fondo pensione	3
B) Destinatari del Fondo pensione	3
2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria.....	4
A) DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE ATTUARIALI DEGLI ADERENTI	4
B) DESCRIZIONE DEI BISOGNI PREVIDENZIALI DEGLI ADERENTI	5
C) INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINANZIARI DEI COMPARTI	8
3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria.....	9
COMPARTO LUNGO TERMINE.....	13
a) COMPARTO LUNGO TERMINE - Ripartizione strategica delle attività.....	13
b) COMPARTO LUNGO TERMINE - Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	14
c) COMPARTO LUNGO TERMINE - Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile	15
d) COMPARTO LUNGO TERMINE - Caratteristiche dei mandati	16
e) COMPARTO LUNGO TERMINE - Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo	17
COMPARTO MEDIO TERMINE	17
a) COMPARTO MEDIO TERMINE - Ripartizione strategica delle attività	17
b) COMPARTO MEDIO TERMINE - Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	18
c) COMPARTO MEDIO TERMINE - Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile	19
d) COMPARTO MEDIO TERMINE - Caratteristiche dei mandati	20
e) COMPARTO MEDIO TERMINE - Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.....	22
COMPARTO BREVE TERMINE	22
a) COMPARTO BREVE TERMINE - Ripartizione strategica delle attività	22
b) COMPARTO BREVE TERMINE - Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi.....	23
c) COMPARTO BREVE TERMINE - Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile	24
d) COMPARTO BREVE TERMINE - Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo	25
COMPARTO GARANTITO – riservato ai silenti (chiuso a iscrizioni tramite switch).....	25
a) COMPARTO GARANTITO - Ripartizione strategica delle attività	26
b) COMPARTO GARANTITO - Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	26
c) COMPARTO GARANTITO - Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile	26
d) COMPARTO GARANTITO - Caratteristiche dei mandati	27
e) COMPARTO GARANTITO - Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.....	27
4. Compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo	27
5. Sistema di controllo della gestione finanziaria.....	27
6. Modifiche apportate nell'ultimo triennio	27

1. Premessa

Il Documento sulla politica di investimento (di seguito “Documento”) ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI (“FONDO GIORNALISTI” o “FP”) intende attuare per ottenere, dall’impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell’arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Tale Documento è redatto in conformità alla deliberazione Covip del 16 Marzo 2012 che ha introdotto nuove regole di governance in materia di investimenti.

Il Documento indica gli obiettivi che FONDO GIORNALISTI mira a realizzare con riferimento sia all’attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.

Il Documento non costituisce parte integrante della documentazione contrattuale da consegnare all’aderente all’atto dell’adesione e nel corso del rapporto di partecipazione. Il Documento è a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta scritta a mezzo posta, fax o mail.

Le informazioni contenute nel presente Documento non costituiscono impegno contrattuale o promessa di rendimento.

A) Caratteristiche generali del Fondo pensione

IL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI – Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori del settore dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti – è finalizzato all’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. Il FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è iscritto all’albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352 ed è stato istituito su iniziativa della Federazione Nazionale della Stampa Italiana e della Federazione Italiana Editori Giornali.

B) Destinatari del Fondo pensione

1. Destinatari del FONDO GIORNALISTI sono:

- a) i lavoratori del settore già iscritti al 28 aprile 1993 al “Fondo Sindacale di Previdenza Integrativa dei Giornalisti Italiani”;
- b) i giornalisti professionisti con contratto di lavoro subordinato, perfezionatosi a partire dal 29 aprile 1993, anche presso le Pubbliche Amministrazioni, in possesso delle qualifiche di cui all’art. 11 del “C.C.N.L.”, ed i direttori, i vice direttori ed i condirettori professionisti rientranti nel campo di applicazione del “C.C.N.L.” medesimo.

2. Secondo le modalità previste dall’art. 8, comma 7 della normativa vigente, mediante il solo apporto del trattamento di fine rapporto (di seguito, per brevità, “TFR”) e di un eventuale contributo a proprio esclusivo carico, anche i seguenti giornalisti dipendenti:

- a) collaboratori di cui all’art. 2 del “C.C.N.L.”;
- b) corrispondenti di cui all’art. 12 del “C.C.N.L.”;
- c) praticanti di cui all’art. 35 del “C.C.N.L.”;
- d) pubblicisti di cui all’art. 36 del “C.C.N.L.”;
- e) professionisti, pubblicisti e praticanti, titolari di un rapporto di lavoro subordinato regolato dalla disciplina collettiva di cui alla nota a verbale dell’art. 1 del “C.C.N.L.”.

3. I giornalisti, professionisti o pubblicisti, titolari di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa che percepiscano per tale attività un compenso annuo non inferiore a € 3.000,00, mediante contribuzione a loro carico.

4. In via convenzionale possono aderire al FP i dipendenti non giornalisti della FNSI (fonte istitutiva), delle relative associazioni territoriali di stampa, del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani,

nonché dell'ente gestore la previdenza obbligatoria di categoria (INPGI) e dell'ente gestore l'assistenza sanitaria integrativa (Casagit), previo specifico accordo con gli organismi interessati.

L'iscrizione può avvenire salvo che per tali dipendenti non sussista già un fondo pensione integrativa di categoria.

È facoltà degli aderenti di cui sopra far luogo all'iscrizione al FP di soggetti fiscalmente a loro carico. L'iscrizione avviene secondo modalità disciplinate dal Consiglio di Amministrazione con apposito regolamento.

2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria

Il FONDO GIORNALISTI ha lo scopo di consentire agli aderenti (o "iscritti" nel seguito) di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il FONDO GIORNALISTI non si prefigge alcuno scopo di lucro.

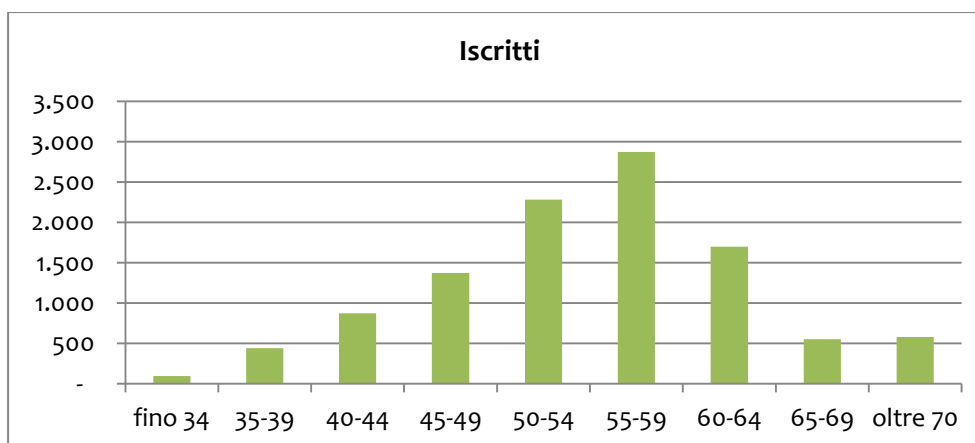
Il Consiglio di Amministrazione in data 20 maggio 2020 ha definito la direttrice di intervento per affrontare una revisione del complessivo assetto della gestione delle risorse, prendendo come riferimento principale l'analisi dei bisogni pensionistici della platea degli iscritti, un'analisi preliminare svolta sulla popolazione del FP con riferimento anche ad eventuali modelli gestionali da offrire agli iscritti.

Il processo di revisione, partendo dal presupposto che a norma di statuto gli iscritti hanno la possibilità di poter scegliere e, quindi, combinare tra loro, più di un comparto d'investimento, ha tenuto in considerazione i seguenti aspetti:

1. Analisi della popolazione;
2. Struttura del multi comparto
3. Scelte di allocazione tra i comparti effettuate dagli iscritti;
4. Tipologia e percentuali delle classi d'investimento presenti nei comparti;
5. Benchmark e stile di gestione previsti dai mandati affidati ai gestori.

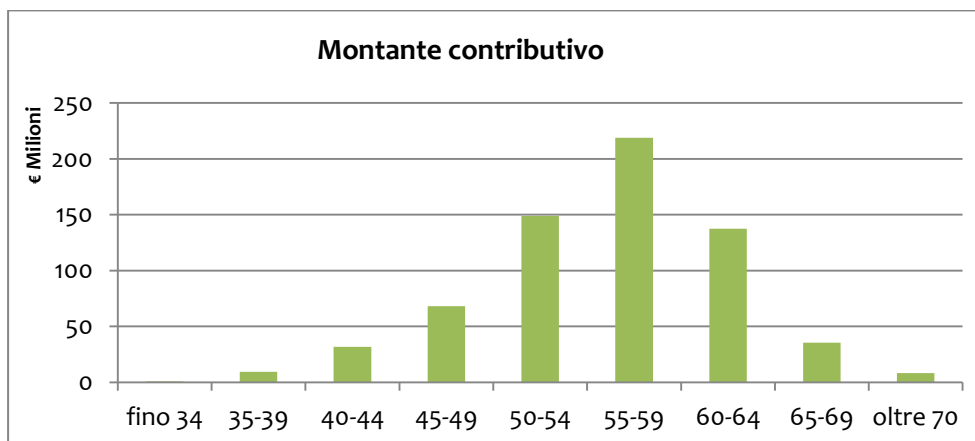
A) DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE ATTUARIALI DEGLI ADERENTI

Nel corso del 2020 è stata realizzata un'analisi attuariale sulla popolazione degli iscritti al 31/12/2019 al fine di apportare eventuali variazioni agli obiettivi finanziari dei comparti. Si riportano di seguito le principali risultanze.



Classe di età	fino a 34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	oltre 70
Numero	95	443	874	1.373	2.283	2.875	1.700	554	580
Percentuale	0,9%	4,1%	8,1%	12,7%	21,2%	26,7%	15,8%	5,1%	5,4%

La popolazione degli iscritti (31/12/2019) risulta relativamente non giovane (età media 55,4 anni) e con una forte polarizzazione dei montanti contributivi in classi di età che in pochi anni arriveranno a pensionamento: il 30% circa dei montanti è di pertinenza di soggetti che si pensioneranno in un periodo compreso tra 0 e 6/7 anni. Le classi di età cui competono i montanti maggiori sono, comunque quelle tra 50 e 60 anni che sono di gran lunga le più popolate.



Classe di età	fino 34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	oltre 70
Montante contributivo totale al 31/12/2019 (€)	665.374	9.336.518	31.707.960	68.043.677	148.799.320	218.947.658	137.365.028	35.364.266	8.174.000
Percentuale	0,1%	1,4%	4,8%	10,3%	22,6%	33,3%	20,9%	5,4%	1,2%

Nell'ultimo decennio si evidenzia che le nuove iscrizioni sono state mediamente 82 l'anno.

B) DESCRIZIONE DEI BISOGNI PREVIDENZIALI DEGLI ADERENTI

I dati risultanti dall'Analisi demografica e dalle proiezioni attuariali 2020 del FP portano alle seguenti conclusioni:

- ✓ La popolazione degli iscritti è di 10.777 al 31.12.2019; tale numero è destinato a ridursi rapidamente ed in misura molto rilevante (nonostante i nuovi ingressi). Si stima che la popolazione degli attivi si riduca del 20-25% nei prossimi 5 anni e del 50% nei prossimi 10 anni.
- ✓ L'età media degli iscritti al FP è di 55,4 anni. In base alla struttura per età degli iscritti e della dinamica della corte degli iscritti, l'età media aumenterà fino a ca. 60 anni nei prossimi 5 anni.
- ✓ L'età media dei nuovi iscritti è di 38 anni.

A dicembre 2019:

- ✓ il 56% del patrimonio (e dei contributi annui) era di iscritti con età compresa tra 50 e 60 anni, tale livello scenderà al 33% nel 2024;

- ✓ Il 27,4% del patrimonio (ed il 21,5% dei contributi) era di iscritti con età superiore a 60 anni, tale livello aumenterà al 61% nel 2024;
- ✓ il 16,7% del patrimonio (ed il 22,3% dei contributi annui) era di iscritti con età fino a 50 anni, tale livello scenderà al 6,3% nel 2024.

La sintesi dell'analisi attuariale evidenzia in maniera rilevante la rapida diminuzione dell'orizzonte temporale di maturazione dei requisiti pensionistici nonché la continua staticità delle scelte decisionali degli aderenti; per queste ragioni, si è reso necessario intervenire sugli obiettivi finanziari dei comparti e sulla modalità di adesione agli stessi adottando soluzioni coerenti per la gestione delle problematiche evidenziate dallo studio attuariale.

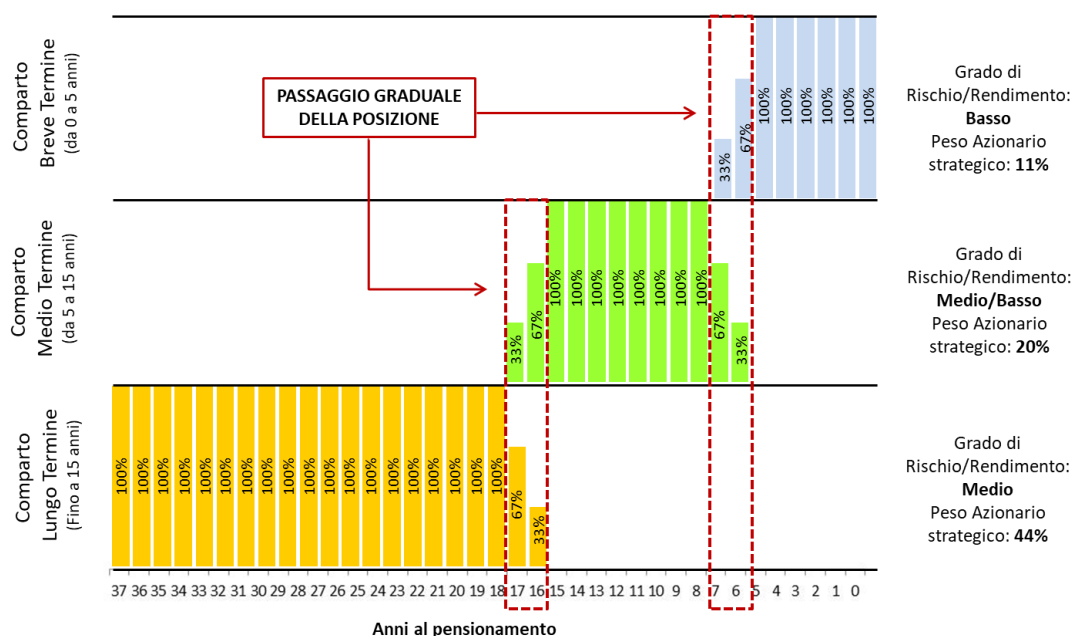
2019	Bilancio Tecnico				2024	Simulazione			
	Iscritti	Montante (eur)		Contributi		Iscritti	Montante (eur)		Contributi
0-50	2.785	109.753.530	16,67%	10.704.223	0-50	1.412	41.709.853	6,33%	10.704.223
50-60	5.158	367.746.978	55,85%	27.061.172	50-60	3.656	216.842.997	32,93%	27.061.172
60+	2.834	180.903.295	27,48%	10.397.968	60+	5.709	399.850.953	60,73%	10.397.968

- ✓ Considerato che il raggiungimento del tasso di sostituzione di ogni aderente è affidato alla scelta consapevole del Comparto in cui investire le proprie risorse e tenuto conto della sostanziale immobilità nelle scelte con il variare degli anni, il FP ha deciso di adottare un programma di investimento che si fonda sul ciclo di vita (cd. life-cycle) produttivo dell'iscritto che nella fase iniziale di accumulo dei contributi, prevede investimenti in asset class più rischiose, mentre nella fase matura, dopo un progressivo ribilanciamento automatico degli investimenti verso profili meno rischiosi, consente di mettere in sicurezza il capitale accumulato nel corso della vita lavorativa.
- ✓ Un piano life-cycle si fonda sul ciclo di vita dell'aderente che nella fase iniziale dell'accumulo dei contributi, prevede investimenti in asset class più rischiose, mentre nella fase matura, dopo un progressivo ribilanciamento automatico degli investimenti verso profili meno rischiosi, consente di mettere in sicurezza il capitale ed i rendimenti accumulati nel corso della vita contributiva. Il piano consente di modulare progressivamente - con il crescere dell'età anagrafica e dell'ammontare della posizione accumulata - da un profilo a maggior potenziale di redditività e rischiosità in una fase di avvio ad un profilo a bassa rischiosità e protezione del capitale nella fase di uscita per il pensionamento.
- ✓ Il piano di investimento "life-cycle" è adatto ad un iscritto che è consapevole che il tempo mancante al pensionamento è una variabile fondamentale per le decisioni di investimento previdenziale; per tale ragione, l'aderente preferisce optare per un modello automatico di adeguamento del profilo di investimento - in termini di redditività attesa, rischiosità ed orizzonte temporale - del proprio risparmio previdenziale al fine di ottimizzare la soddisfazione delle proprie esigenze previdenziali. Altresì il programma è della massima efficienza per gli iscritti che non hanno tempo, interesse o competenze per attuare scelte consapevoli o partecipate.
- ✓ Per meglio soddisfare le esigenze degli Aderenti ed al contempo massimizzare l'efficienza gestionale l'offerta del FP per l'implementazione del piano "life-cycle" è articolata in 3 Comparti con profili differenti che possono essere presi come riferimento tenendo in considerazione gli anni mancanti al pensionamento:
 - **Il Comparto Lungo Termine** – categoria COVIP **Bilanciato** - ha un orizzonte temporale di investimento medio-lungo (12-15 anni) con una rischiosità medio-alta.
 - **Il Comparto Medio Termine** – categoria COVIP **Obbligazionario misto** - ha un orizzonte temporale di investimento medio (5-10 anni) con una rischiosità media

- **Il Comparto Breve Termine** – categoria COVIP **Obbligazionario misto** - ha un orizzonte temporale di investimento breve (fino a 5 anni) con una rischiosità contenuta
- ✓ In termini generali al fine di ottimizzare l'obiettivo previdenziale il piano "life-cycle" prevede il seguente utilizzo dei Comparti: all'ingresso nel FP e fino a 18 anni dal pensionamento investimento nel Comparto Lungo Termine, da 17 anni e fino ad 8 anni dal pensionamento investimento nel Comparto Medio Termine ed infine a 7 anni dal pensionamento investimento nel Comparto Breve Termine.
- ✓ In alternativa l'iscritto può scegliere un piano di investimento "individuale" indicando espressamente il comparto del FP, tra i 3 aperti alle sottoscrizioni, in cui versare i contributi ovvero il montante contributivo, al momento dell'adesione o in qualunque altra finestra periodica di trasferimento (cd. switch).
- ✓ Gli Aderenti possono investire la propria posizione in più comparti contemporaneamente (cd. split) e trasferire la propria posizione tra Comparti alla prevista finestra periodica (cd. switch), al fine di investire con il profilo di rischio/rendimento ritenuto più idoneo al soddisfacimento dei propri bisogni previdenziali.

Nell'ambito del "piano di investimento life-cycle" - adottato dal FP come piano per tutti i nuovi aderenti che non optino per un piano individuale - i contributi versati dall'iscritto vengono investiti nello specifico comparto in relazione agli anni mancanti al pensionamento. Al fine di contenere i rischi connessi alle fluttuazioni dei mercati finanziari è stato definito un processo automatico che prevede un passaggio graduale (cd. smoothing) tra comparti nel tempo, così definito:

Il movimento tra i comparti è impostato a scadenze predeterminate rispetto agli anni rimanenti al pensionamento, tuttavia, ciò avviene in forma graduale a partire dal biennio precedente il trasferimento della posizione ad altro comparto nella misura di $\frac{1}{3}$ del montante maturato per singolo anno.



Su base esclusivamente volontaria e previa espressa richiesta al FP, ogni iscritto può aderire al piano life-cycle alle periodiche finestre di trasferimento. Viceversa ogni iscritto può decidere di "uscire" dal piano "life cycle" aderendo al piano "individuale" ed indicando il Comparto a cui trasferire la sua posizione alle periodiche finestre di trasferimento.

Per la esclusiva gestione del TFR inoptato di soggetti silenti è previsto il:

- **Comparto GARANTITO** – categoria COVIP **Garantito** – ha un orizzonte temporale di investimento breve (fino a 5 anni) con una rischiosità contenuta.

Il Comparto Garantito è chiuso agli iscritti diversi dai silenti.

C) INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINANZIARI DEI COMPARTI

Una volta determinati i bisogni previdenziali si è proceduto ad individuare e quantificare i conseguenti obiettivi finanziari dei Comparti, in termini di:

- rendimenti medi annui attesi netti, ovvero
 - Comparto Lungo termine: inflazione +2,30%;
 - Comparto Medio termine: inflazione +1,50%;
 - Comparto Breve termine: inflazione +0,70%;
- orizzonte temporale di investimento
 - Comparto Lungo termine: tra 12 e 15 anni;
 - Comparto Medio termine: tra 7 e 10 anni
 - Comparto Breve termine: tra 3 e 5 anni
- variabilità dei rendimenti all'orizzonte temporale predefinito;
- probabilità di raggiungimento degli obiettivi.

Il Comparto GARANTITO – riservato ai silenti e chiuso a nuove iscrizioni tramite switch - prevede la garanzia del capitale ed ha per oggetto la gestione delle risorse del Comparto mediante una operazione di capitalizzazione di cui al ramo V dell'Art. 2 del d.lgs. 7/9/2005 n. 209. L'andamento del Comparto è legato ai rendimenti conseguiti dalla gestione separata denominata "RI.SPE.VI." di Cattolica Assicurazione ;

Sono stati identificati i rendimenti attesi e le volatilità dei singoli Comparti attraverso un processo di simulazione dei tassi nominali, dell'inflazione attesa, dei prevedibili costi di gestione e delle imposte, che ha permesso di ottenere i rendimenti di tutte le classi di attività investibili di partenza, identificate in base alla normativa vigente (D.M. 166/2014 e ssgg) e rispettando gli ulteriori parametri individuati.

I rendimenti attesi e le volatilità degli indici di mercato, per ciascuna classe di attività, derivano da:

- una stima cd. building blocks costituita dalla somma al tasso di rendimento privo di rischio (cd. risk free) e dei premi per il rischio (cd. risk premi) specifici per ogni classe di attivo;
- dei livelli di equilibrio dei mercati sostenibili nel medio/lungo termine, partendo da un rendimento di equilibrio della liquidità calcolato come media decennale dei rendimenti degli strumenti monetari area Euro;
- l'inflazione media attesa nel medio lungo termine (5-10 anni) dal modello è stimata al 1,60% ca. (stime su dati BCE, Bloomberg Panel SWIL).

Nel compiere investimenti è fatto tassativo divieto di perseguire intenti speculativi o finalità difformi rispetto allo scopo istituzionale del FONDO GIORNALISTI.

Considerato che il raggiungimento del tasso di sostituzione complessivo è affidato alle scelte di allocazione del patrimonio individuale effettuato dai singoli iscritti, il FP si è posto l'obiettivo di fornire la più ampia assistenza nei confronti degli iscritti, fermo restando la responsabilità delle scelte che devono essere personali, al di là dei consigli e della consulenza che il FP può e deve fornire.

Al fine di perseguire gli obiettivi finanziari e ridurre la rischiosità dei Comparti si ritiene necessario diversificare l'esposizione ai fattori di rischio mediante un adeguato ed ampio universo investibile costituito dalle seguenti classi di investimento:

- Monetario Euro
- Obbligazionario Governativo Mondo (paesi sviluppati ed emergenti)
- Obbligazionario Corporate Mondo
- Azionario Mondo paesi sviluppati ed emergenti
- Private Markets & Beni Reali (cd. "illiquidi")

Attraverso un processo di ottimizzazione, che massimizza la probabilità di raggiungimento dei rendimenti obiettivo (inflazione + spread) agli orizzonti temporali di riferimento, si costruiscono i portafogli finanziari ottimizzati per ciascuno dei comparti di investimento.

Dopo l'analisi di diverse ipotesi di asset allocation (ovvero combinazioni di classi di attività che rispettassero i vincoli imposti), il FONDO GIORNALISTI ha:

- selezionato le allocazioni strategiche dei Comparti;
- stabilito i limiti massimi e minimi per l'allocazione a ciascuna classe di attivo;
- individuato, inoltre, i livelli attesi di redditività media (lorda e netta), e di rischiosità agli specifici orizzonti temporali.

Detti livelli attesi costituiscono l'obiettivo della gestione ordinaria del patrimonio, delle scelte di allocazione tattica e di composizione del portafoglio.

Di seguito si illustrano le asset allocation strategiche, dei Comparti Breve Termine, Medio Termine e Lungo Termine, con indicazione dell'esposizione percentuale di ciascun comparto, completa dei limiti (massimi e minimi) eventualmente previsti, alle principali forme di impiego: titoli di debito (obbligazioni) governative e corporate, titoli di capitale e private markets & beni reali (es. Private Equity, Private Debt, infrastrutture ecc.).

Asset Class	Comparto Lungo termine			Comparto Medio termine			Comparto Breve termine		
	Asset Allocation Strategica	Limiti		Asset Allocation Strategica	Limiti		Asset Allocation Strategica	Limiti	
		Minimo	Massimo		Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
Monetario	1,00%			4,00%			5,00%		
Obbligazioni Governative	33,00%	-5,00%		48,00%	-3,00%		58,00%	-5,00%	
Obbligazioni Corporate	22,00%	-5,00%	5,00%	28,00%	-3,00%	3,00%	26,00%	-5,00%	5,00%
Obbligazioni Totale	55,00%			76,00%			84,00%		
Azionario (listed+private)	44,00%	-10,00%	5,00%	20,00%	-8,00%	5,00%	11,00%	-5,00%	3,00%
Valori attesi a	10 anni			10 anni			5 anni		
Rendimento medio annuo LORDO	5,0%			4,0%			1,9%		
Rendimento medio annuo NETTO*	3,9%			3,1%			1,5%		
Volatilità media annua	7,6%			4,6%			4,0%		
Obiettivo di rendimento	inflazione+2,3%			inflazione+1,5%			inflazione+0,7%		
Orizzonte temporale	12-15 anni			7-10 anni			3-5 anni		

*al netto di costi gestione e tasse

3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria

DESCRIZIONE DELLA ALLOCAZIONE

Al fine adottare una configurazione dei mandati idonea a perseguire gli obiettivi di investimento, il FONDO GIORNALISTI, nella scelta del modello di gestione e dell'asset allocation ha tenuto principalmente conto di due aspetti:

1. *ampliare le opportunità di investimento al fine di diversificare maggiormente le fonti di redditività del portafoglio;*
2. *ridurre la concentrazione a taluni fattori di rischio mediante una più articolata allocazione dei comparti alle classi di investimento;*
3. *predisporre una efficiente operatività per l'attuazione di interventi tattici o di copertura per il contenimento del rischio.*

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, ha ritenuto necessario adottare una configurazione dei mandati che consenta al FP (come facoltà) di attuare interventi tattici anche solo mediante l'investimento dei nuovi flussi contributivi o mediante apporti e rimborsi ai mandati, favorendo: massima rapidità di esecuzione, tempi e risultati certi degli interventi, minore movimentazione dei portafogli finanziari e superiore flessibilità gestionale.

Per tale ragione è stata individuata una configurazione dei mandati con un mix tra Mandati passivi specializzati (mono-asset e multi-asset) tra loro ortogonali, ovvero senza sovrapposizioni dell'universo investibile, e Mandati attivi a budget di Rischio VaR (multi-asset), che consenta ai Gestori Attivi di attuare le proprie scelte di investimento ed al FP di beneficiare di quelle corrette, rendendo certa e prevedibile l'efficacia di azioni tattiche di contenimento del rischio; e di concentrare gli affidamenti ai gestori Passivi per beneficiare delle migliori condizioni economiche, prediligendo mandati specializzati per valorizzare le competenze e concentrare le transazioni al fine di abbattere e ridurre i costi di negoziazione.

Questo schema, congiuntamente al programma "life-cycle" ed alle indicazioni inviate agli aderenti sul "migliore utilizzo dei Comparti" inviato agli iscritti, dovrebbe favorire una superiore efficienza della gestione finanziaria rendendola maggiormente adeguata alle singole scelte del giornalista.

A seguito delle deliberazioni del CdA del 20 maggio 2020, la nuova proposta previdenziale - a disposizione di ciascun iscritto prevede quattro comparti: il Garantito, il Breve Termine, il Medio termine e il Lungo Termine le cui caratteristiche sono di seguito descritte.

Comparto Lungo Termine

Allocazione neutrale:

Comparto Lungo termine	
Asset Class	Asset Allocation Strategica
Monetario	1,00%
Governativo Paesi Sviluppati	28,00%
Governativo Paesi Emergenti	5,00%
Corporate IG Globale	14,00%
Corporate HY / Credit / Private Debt	6,00%
Azionario Paesi Sviluppati	35,00%
Azionario Paesi Emergenti	5,00%
Azionario non quotato	4,00%
Totale	100,00%

Benchmark: 1,00% Euribor 3 mesi o JPM Euro cash 3mesi, 16,80% JPM EMU GBI, 11,20% JPM GBI ex-EMU Euro Hedge, 5,00% JPM EMBI+ Euro Hedge, 9,60% BarCap Pan European Aggregate Corporate TR EUR hedged, 6,40% Barclays US Corporate IG TR EUR hedged, 6,00% Merrill Lynch Global HY EUR hedged, 3,50% MSCI Italy TR Index in EUR, 12,25% MSCI EuropeTR Index in EUR, 14,00% MSCI Nord America TR Index in EUR, 5,25%

MSCI Pacific TR Index in EUR, **5,00%** MSCI Emerging Markets TR Index in EUR, **4,00%** GDP World + 100bps o inflazione + 300bps.

Comparto Medio Termine

Allocazione neutrale:

Comparto Medio termine	
Asset Class	Asset Allocation Strategica
Monetario	4,00%
Governativo Paesi Sviluppati	44,00%
Governativo Paesi Emergenti	4,00%
Corporate IG Globale	22,00%
Corporate HY / Credit / Private Debt	6,00%
Azionario Paesi Sviluppati	13,00%
Azionario Paesi Emergenti	3,00%
Azionario non quotato	4,00%
Totale	100,00%

Benchmark: **4,00%** Euribor 3 mesi o JPM Euro cash 3mesi; **22,00%** JPM EMU GBI; **6,60%** BarCap Euro inflation linked, **15,40%** JPM GBI ex-EMU Euro Hedge, **4,00%** JPM EMBI+ Euro Hedge, **13,20%** BarCap Pan European Aggregate Corporate TR EUR hedged, **8,80%** Barclays US Corporate IG TR EUR hedged, **6,00%** Merrill Lynch Global HY EUR hedged, **1,30%** MSCI Italy TR Index in EUR, **4,55%** MSCI EuropeTR Index in EUR, **5,20%** MSCI Nord America TR Index in EUR, **1,95%** MSCI Pacific TR Index in EUR, **3,00%** MSCI Emerging Markets TR Index in EUR, **4,00%** GDP World + 100bps o inflazione + 300bps.

Comparto Breve Termine

Allocazione neutrale:

Comparto Breve termine	
Asset Class	Asset Allocation Strategica
Monetario	2,00%
Obbligazionario 1-3 anni	24,00%
Governativo Paesi Sviluppati	44,00%
Corporate IG Globale / Private Debt	19,00%
Azionario Paesi Sviluppati	8,00%
Azionario non quotato	3,00%
Totale	100,00%

Benchmark: **2,00%** Euribor 3 mesi o JPM Euro cash 3mesi, **16,80%** JPM EMU GBI 1-3 anni, **7,20%** BarCap Euro Corporate 1-3 anni, **24,20%** JPM EMU GBI, **19,80%** BarCap Euro inflation linked, **19,00%** BarCap Pan European Aggregate Corporate TR EUR hedged, **8,00%** MSCI Europe TR Index in EUR, **3,00%** GDP World + 100bps o inflazione + 300bps.

Comparto Garantito

Allocazione e Obiettivo: i contributi versati sono investiti mediante un'operazione di capitalizzazione di ramo V di cui all'art. 2 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 - gestione assicurativa "in monte" collegata alla gestione separata denominata "RI.SPE.VI." di Cattolica Assicurazione (di seguito "Polizza") - e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati. La Polizza presenta una garanzia sul capitale versato e consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Benchmark indicativo: non esiste benchmark. In alternativa, viene preso a riferimento, quale indicatore, la misura della rivalutazione del TFR relativa ai periodi considerati.

L'attività gestionale del patrimonio dei Comparti in gestione finanziaria (Breve Termine, Medio Termine e Lungo Termine) ha come obiettivi prioritari: il pronto impiego del flusso contributivo, la convergenza all'allocazione strategica, il contenimento della rischiosità entro i target di rischio medio atteso e la minimizzazione delle transazioni.

In base ai predetti obiettivi il FP attua la gestione finanziaria in base alla seguente articolazione delle attività:

- periodicamente (mensilmente) il FP investe il saldo contributivo (se positivo) di ciascun Comparto allocandolo in base a proporzioni costanti tra i mandati/OICR in convergenza all'allocazione strategica deliberata.
- Il FP rileva mensilmente l'allocazione del patrimonio del Comparto e, gli eventuali, scostamenti dai pesi strategici; nel caso di divergenze superiori ai limiti stabiliti si procede al ribilanciamento fino ai livelli neutrali mediante l'impiego dei nuovi flussi contributivi. Laddove i flussi mensili non fossero prevedibilmente sufficienti al rientro nei limiti stabiliti entro 3 mesi si provvederà a completare la piena convergenza all'allocazione strategica mediante il disinvestimento ed al successivo investimento dei diversi mandati di gestione.
- Il FP rileva mensilmente la rischiosità del patrimonio dei Comparti,
qualora il livello misurato risulti superiore al target di rischio medio atteso per più di 3 osservazioni mensili, si procede a:
 - o Ri-bilanciare il patrimonio del Comparto fino ai livelli neutrali individuati dall'allocazione strategica mediante il disinvestimento ed al successivo investimento,
 - o se il predetto intervento non risultasse sufficiente alla riduzione della rischiosità, si può valutare se procedere al disinvestimento della classe di attivo che contribuisce maggiormente alla rischiosità del patrimonio a favore di quelle meno rischiose, entro i limiti previsti,
 - o in alternativa o in aggiunta si sospendono i flussi di impiego dei saldi contributivi verso i mandati di gestione che restano sui conti di tesoreria determinando l'aumento della componente monetaria priva di rischio;
 - o al rientro dei livelli di rischiosità del patrimonio entro i limiti stabiliti si procede al ripristino delle operazioni di investimento ed allocazione.
- A fronte di condizioni di mercato avverse o prevedibilmente avverse il FP può decidere di allocare in maniera ritenuta idonea e/o di sospendere i flussi di impiego verso i mandati di gestione, con l'obiettivo specifico di ridurre la rischiosità attesa del patrimonio dei Comparti. L'attuazione di tale intervento richiede l'indicazione dello scenario ritenuto avverso e la durata temporale dell'intervento con il massimo di 3 mesi eventualmente rinnovabile per una volta.

In ogni caso, annualmente nel mese di gennaio il FP ri-bilancia l'allocazione del patrimonio del Comparto ai pesi strategici neutrali stabiliti sulla base dell'allocazione tattica rilevata al 31 dicembre dell'anno precedente.

Le caratteristiche dei Comparti attuali del FONDO GIORNALISTI sono di seguito descritte.

COMPARTO LUNGO TERMINE

Finalità della gestione: perseguire l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Politica di Gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria (listed + private) non può essere comunque superiore al 49,0%.

a) COMPARTO LUNGO TERMINE - Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento

L'asset allocation è diversificata per tipologia di strumenti. La gestione comprende investimenti in titoli del mercato monetario, obbligazioni governative e societarie, da titoli di capitale e da FIA che investono i Beni Reali (es. infrastrutture) e nei private markets (es. private debt e private equity).

Ripartizione per area geografica

Il portafoglio è investito principalmente nell'area OCSE con una componente residuale investita nei mercati emergenti.

Valute e coperture valutarie

Il Comparto copre almeno i 2/3 del rischio di cambio derivante dagli investimenti in strumenti denominati in valute diverse dall'euro.

Benchmark

Gli indici che compongono il **benchmark del comparto** sono:

Indice	Peso
Euribor 3 mesi o JPM Euro cash 3mesi	1,00%
JPM EMU GBI	16,80%
JPM GBI ex-EMU Euro Hedge	11,20%
JPM EMBI+ Euro Hedge	5,00%
BarCap Pan European Aggregate Corporate TR EUR hedged	9,60%
Barclays US Corporate IG TR EUR hedged	6,40%
Merril Lynch Global HY EUR hedged	6,00%
MSCI Italy TR Index in EUR	3,50%
MSCI EuropeTR Index in EUR	12,25%
MSCI Nord America TR Index in EUR	14,00%
MSCI Pacific TR Index in EUR	5,250%
MSCI Emerging Markets TR Index in EUR	5,00%
GDP World + 100bps o inflazione + 300bps	4,00%

Livello di rischiosità del comparto

L'andamento del Comparto viene controllato rispetto al raggiungimento al target di rischio medio atteso pari ad una Volatilità media annua del 7,6%.

b) COMPARTO LUNGO TERMINE - Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Fermi restando i divieti e i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il FP può operare soltanto sulle seguenti attività finanziarie:

- i) **Titoli di debito emessi da Stati** compresi, negli indici: JPM GBI EMU e JPM GBI ex-EMU;
- ii) **Titoli obbligazionari emessi da Agenzie Governative, Enti sovranazionali ed Emittenti garantiti da Stati** compresi negli indici: JPM GBI Global EMU e JPM GBI ex-EMU;
- iii) **Titoli di debito di emittenti** compresi negli indici: BarCap PanEuropean Corporate e BarCap US Corporate;
- iv) **Azioni** comprese, o prevedibilmente comprese nei successivi 45 giorni, negli indici azionari del **Benchmark**;
- v) **Ricevute di deposito (ADR/GDR)** quotate e negoziate nei mercati regolamentati Europei ed degli Stati Uniti, riferite a titoli azionari;
- vi) **Contratti “futures”** su indici azionari delle aree e sulle valute compresi negli indici Benchmark;
- vii) **Operazioni a termine** e derivati standardizzati negoziati su mercati regolamentati su titoli ed indici compresi nel Benchmark;
- viii) **Operazioni a termine** anche “over the counter” su valute comprese nell’indice di riferimento;
- ix) **Depositi bancari**, certificati di deposito strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro;
- x) **OICVM** i cui portafogli devono risultare compatibili con i limiti previsti dal Decreto e dal D.M. Tesoro n. 166/2014;
- xi) **FIA** (Fondo di Investimento Alternativo) regolati dalla direttiva europea AIFMD (2011/61/UE), la cui gestione è attuata da soggetti professionali GEFIA (Gestore Fondo di Investimento Alternativo) dotati di una specifica autorizzazione e vigilati ai sensi della medesima Direttiva.

Limiti agli investimenti

Gli strumenti finanziari devono rispettare le previsioni del D.M. Tesoro n. 166/2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Comparto non può eccedere i seguenti limiti di composizione:

	Minimo	Peso neutrale	Massimo
Obbligazioni governative di cui:	28,0%	33,0%	
<i>Governative Paesi Sviluppati</i>		28,0%	
<i>Governative Paesi Emergenti</i>		5,0%	6,5%
Obbligazioni Corporate di cui:	17,0%	22,0%	27,0%
<i>Corporate IG Globale</i>		16,0%	
<i>Corporate HY / Credit / Private Debt</i>		6,0%	7,5%
Azionario di cui:	34,0%	44,0%	49,0%
<i>Azionario Paesi Sviluppati</i>		35,0%	
<i>Azionario Paesi Emergenti</i>		5,0%	6,5%
<i>Azionario non quotato</i>		4,0%	

Gli OICVM concorrono al calcolo dei limiti percentuali.

La leva finanziaria massima consentita è pari ad 1 (uno).

L'ammontare nozionale degli strumenti finanziari derivati non può eccedere l'ammontare nozionale del patrimonio affidato esposto ai relativi rischi.

c) COMPARTO LUNGO TERMINE - Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione finanziaria dei portafogli "liquidi" è demandata a intermediari professionali mentre il FONDO GIORNALISTI svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono affidate a **2 Gestori** tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

L'investimento della porzione "illiquida" è implementata in forma diretta dal FP mediante idonee procedure di selezione di FIA.

Il FP rileva mensilmente l'allocazione del patrimonio del Comparto e, gli eventuali, scostamenti dai pesi strategici; nel caso di divergenze superiori ai limiti stabiliti si procede al ribilanciamento fino ai livelli neutrali mediante l'impiego dei nuovi flussi contributivi. Laddove i flussi mensili non fossero sufficienti al rientro nei limiti stabiliti si provvederà a completare la piena convergenza all'allocazione strategica mediante il disinvestimento ed al successivo investimento.

In ogni caso, annualmente nel mese di gennaio il FP ri-bilancia l'allocazione del patrimonio del Comparto ai pesi strategici neutrali stabiliti.

Stile di gestione

In linea generale lo stile di gestione del Comparto è attivo; un Mandato specializzato passivo e un mandato attivo a budget di rischio VaR; i dettagli sullo stile di gestione per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo d).

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il tasso di rotazione massimo annuo deve essere coerente con la composizione del portafoglio del comparto e lo stile di gestione adottato dai singoli mandati, calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip n. 648/2012.

Indicatori di rischio relativo (TEV e VaR)

La gestione prevede un benchmark per ogni mandato di gestione. Conseguentemente l'operato di ogni gestore viene valutato considerando lo stile di gestione.

L'operato del gestore passivo nello svolgimento del mandato di gestione, viene valutato tramite il "tracking error volatility" (TEV) annualizzata, definita come deviazione standard degli scostamenti tra rendimento del portafoglio gestito e rendimento del benchmark. L'entità della TEV massima accordata dipende dalla tipologia di benchmark assegnato. I dettagli sulla TEV massima accordata per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo d).

L'operato del gestore attivo nello svolgimento del mandato di gestione, viene valutato tramite il "Value at Risk" (VaR). I dettagli sul VaR massimo accordato per il mandato sono contenuti nel successivo paragrafo d).

d) COMPARTO LUNGO TERMINE - Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

La gestione delle risorse del comparto è affidata ai seguenti Gestori:

Mandato	Stile di Gestione	Gestore
Obbligazionario	Passivo	Amundi SGR S.p.A.
Attivo a Budget di rischio	Attivo	Pictet Asset Management

Mandato - PASSIVO Obbligazionario

La gestione del Mandato è affidata ad **Amundi SGR S.p.A.**, la convenzione in scadenza al 31/12/2020, che prevedeva una durata di anni 3, è stata prorogata di un ulteriore triennio con scadenza 31/12/2023.

Natura e tipologia del mandato affidato

Mandato con stile di gestione prevalentemente passivo (indicizzato) specializzato nelle emissioni governative e corporate individuate dall'indice benchmark; stante l'elevatissimo numero di titoli compresi nel benchmark il Gestore attua una gestione con l'obiettivo di minimizzare la TEV mediante l'investimento in un minor numero di titoli (cd. sampling stratificato).

Indicatore di rischio relativo del Mandato

Nella gestione del mandato, il Gestore deve rispettare un limite di "tracking error volatility" (TEV) annualizzata del 1,5%. I criteri e le modalità di calcolo sono contenuti nella convenzione di gestione.

Struttura commissionale

A titolo di corrispettivo per l'attività di gestione svolta, il Gestore ha diritto a percepire una commissione omnicomprensiva, elaborata dal Service Amministrativo, pari allo 0,06% annuo su tutto il patrimonio in gestione.

Benchmark del Mandato

Il benchmark del Mandato è descritto nella convenzione di gestione.

Mandato - ATTIVO a Budget di rischio

La gestione del Mandato è affidata a **Pictet Asset Management**, la convenzione in scadenza al 31/12/2020, che prevedeva una durata di anni 3, è stata prorogata di un ulteriore triennio con scadenza 31/12/2023.

Natura e tipologia del mandato affidato

Mandato con stile di gestione attivo specializzato in azioni di paesi sviluppati e che adotta una gestione tattica dell'allocazione tra quota monetaria ed azionaria al fine di massimizzare il rendimento entro un dato livello di rischio (cd. budget di rischio).

Indicatore di rischio relativo del mandato

Nella gestione del mandato, il Gestore deve rispettare un livello limite del VaR pari al 10,0% mensile, con intervallo di confidenza del 97,5%. I criteri e le modalità di calcolo sono contenuti nella convenzione di gestione.

Struttura commissionale

A titolo di corrispettivo per l'attività di gestione svolta, il gestore ha diritto a percepire una commissione omnicomprensiva, elaborata dal Service Amministrativo, pari allo 0,20% annuo su tutto il patrimonio in gestione.

Benchmark del Mandato

Il benchmark del Mandato è descritto nella convenzione di gestione.

e) COMPARTO LUNGO TERMINE - Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

Si rimanda al documento Politica di impegno.

COMPARTO MEDIO TERMINE

Categoria: obbligazionario misto

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni)

Finalità della gestione: perseguire l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.

Politica di Gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e, in minor misura, titoli di capitale. La componente azionaria (listed + private) non può essere comunque superiore al 25%.

a) COMPARTO MEDIO TERMINE - Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento

L'asset allocation è diversificata per tipologia di strumenti. La gestione comprende investimenti in titoli del mercato monetario, obbligazioni governative e societarie, da titoli di capitale e da FIA che investono i Beni Reali (es. infrastrutture) e nei private markets (es. private debt e private equity).

Ripartizione per area geografica

Il portafoglio è investito principalmente nell'area OCSE con una componente residuale investita nei mercati emergenti.

Valute e coperture valutarie

Il Comparto copre almeno i 2/3 del rischio di cambio derivante dagli investimenti in strumenti denominati in valute diverse dall'euro.

Benchmark

Gli indici che compongono il **benchmark del Comparto** sono:

Indice	Peso
Euribor 3 mesi o JPM Euro cash 3mesi	4,00%
JPM EMU GBI	22,00%
BarCap Euro inflation linked	6,60%
JPM GBI ex-EMU Euro Hedge	15,40%
JPM EMBI+ Euro Hedge	4,00%
BarCap Pan European Aggregate Corporate TR EUR hedged	13,20%
Barclays US Corporate IG TR EUR hedged	8,80%
Merrill Lynch Global HY EUR hedged	6,00%
MSCI Italy TR Index in EUR	1,30%
MSCI EuropeTR Index in EUR	4,55%
MSCI Nord America TR Index in EUR	5,20%
MSCI Pacific TR Index in EUR	1,95%
MSCI Emerging Markets TR Index in EUR	3,00%
GDP World + 100bps o inflazione + 300bps	4,00%

Livello di rischiosità del comparto

L'andamento del Comparto viene controllato rispetto al raggiungimento al target di rischio medio atteso pari ad una Volatilità media annua del 4,6%.

b) COMPARTO MEDIO TERMINE - Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Fermi restando i divieti e i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il FP può operare soltanto sulle seguenti attività finanziarie:

- i) **Titoli di debito emessi da Stati** compresi, negli indici: JPM GBI EMU e JPM GBI ex-EMU;
- ii) **Titoli obbligazionari emessi da Agenzie Governative, Enti sovranazionali ed Emittenti garantiti da Stati** compresi negli indici: JPM GBI Global EMU e JPM GBI ex-EMU;
- iii) **Titoli di debito** compresi, o prevedibilmente compresi nei successivi 45 giorni, nell'indice JPM EMBI+;
- iv) **Titoli di debito di emittenti** compresi negli indici: BarCap PanEuropean Corporate e BarCap US Corporate;
- v) **Azioni** comprese, o prevedibilmente comprese nei successivi 45 giorni, negli indici azionari del **Benchmark**;
- vi) **Ricevute di deposito (ADR/GDR)** quotate e negoziate nei mercati regolamentati Europei ed degli Stati Uniti, riferite a titoli azionari;
- vii) **Contratti "futures"** su indici azionari delle aree e sulle valute compresi negli indici Benchmark;
- viii) **Operazioni a termine** e derivati standardizzati negoziati su mercati regolamentati su titoli ed indici compresi nel Benchmark;
- ix) **Operazioni a termine** anche "over the counter" su valute comprese nell'indice di riferimento;
- x) **Depositi bancari**, certificati di deposito strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro;
- xi) **OICVM** i cui portafogli devono risultare compatibili con i limiti previsti dal Decreto e dal D.M. Tesoro n. 166/2014;
- i) **FIA** (Fondo di Investimento Alternativo) regolati dalla direttiva europea AIFMD (2011/61/UE), la cui gestione è attuata da soggetti professionali GEFIA (Gestore Fondo di Investimento Alternativo) dotati di una specifica autorizzazione e vigilati ai sensi della medesima Direttiva.

Limiti agli investimenti

Gli strumenti finanziari devono rispettare le previsioni del D.M. Tesoro n. 166/2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Comparto non può eccedere i seguenti limiti di composizione:

	Minimo	Peso neutrale	Massimo
Obbligazionario Governativo di cui:	43,0%	48,0%	
<i>Governativo Paesi Sviluppati</i>		44,0%	
<i>Governativo Paesi Emergenti</i>		4,0%	5,0%
Obbligazionario Corporate di cui:	23,0%	28,0%	33,0%
<i>Corporate IG Globale</i>		22,0%	
<i>Corporate HY / Credit / Private Debt</i>		6,0%	7,0%
Azionario di cui:	12,0%	20,0%	25,0%
<i>Azionario Paesi Sviluppati</i>		13,0%	
<i>Azionario Paesi Emergenti</i>		3,0%	4,0%
<i>Azionario non quotato</i>		4,0%	

Gli OICVM concorrono al calcolo dei limiti percentuali.

La leva finanziaria massima consentita è pari ad 1 (uno).

L'ammontare nozionale degli strumenti finanziari derivati non può eccedere l'ammontare nozionale del patrimonio affidato esposto ai relativi rischi.

c) COMPARTO MEDIO TERMINE - Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione finanziaria dei portafogli di investimenti "liquidi" è demandata a intermediari professionali mentre il FONDO GIORNALISTI svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono affidate a 4 **Gestori** tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

L'investimento della porzione "illiquida" è implementata in forma diretta dal FP mediante idonee procedure di selezione di FIA.

Il FP rileva mensilmente l'allocazione del patrimonio del Comparto e, gli eventuali, scostamenti dai pesi strategici; nel caso di divergenze superiori ai limiti stabiliti si procede al ribilanciamento fino ai livelli neutrali mediante l'impiego dei nuovi flussi contributivi. Laddove i flussi mensili non fossero sufficienti al rientro nei limiti stabiliti si provvederà a completare la piena convergenza all'allocazione strategica mediante il disinvestimento ed al successivo investimento dei mandati di gestione.

In ogni caso, annualmente nel mese di gennaio il FP ri-bilancia l'allocazione del patrimonio del Comparto ai pesi strategici neutrali stabiliti.

Stile di gestione

In linea generale lo stile di gestione del Comparto è prevalentemente passivo; tre Mandati sono specializzati passivi e un mandato attivo a budget di rischio VaR; i dettagli sullo stile di gestione per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo d).

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il tasso di rotazione massimo annuo deve essere coerente con la composizione del portafoglio del comparto e lo stile di gestione adottato dai singoli mandati, calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip n. 648/2012.

Indicatori di rischio relativo (TEV e VaR)

La gestione prevede un benchmark per ogni mandato di gestione. Conseguentemente l'operato di ogni gestore viene valutato considerando lo stile di gestione.

L'operato dei gestori passivi nello svolgimento dei mandati di gestione, viene valutato tramite il "tracking error volatility" (TEV) annualizzata, definita come deviazione standard degli scostamenti tra rendimento del portafoglio gestito e rendimento del benchmark. L'entità della TEV massima accordata dipende dalla tipologia di benchmark assegnato. I dettagli sulla TEV massima accordata per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo d).

L'operato del gestore attivo nello svolgimento del mandato di gestione, viene valutato tramite il "Value at Risk" (VaR). I dettagli sul VaR massimo accordato per il mandato sono contenuti nel successivo paragrafo d).

d) COMPARTO MEDIO TERMINE - Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

La gestione delle risorse del comparto è affidata ai seguenti Gestori:

Mandato	Stile di Gestione	Gestore
Obbligazionario Governativo	Passivo	BlackRock Investment Management UK
Obbligazionario Corporate	Passivo	Credit Suisse (Italy) S.p.A.
Azionario	Passivo	Eurizon Capital SGR S.p.A.
Attivo a Budget di rischio	Attivo	Azimuth Capital Management SGR S.p.A.

Mandato - PASSIVO Obbligazionario Governativo

La gestione del Mandato è affidata ad **BlackRock Investment Management UK**, la convenzione in scadenza al 31/12/2020, che prevedeva una durata di anni 3, è stata prorogata di un ulteriore triennio con scadenza 31/12/2023.

Natura e tipologia del mandato affidato

Mandato con stile di gestione passivo (indicizzato) specializzato nelle emissioni governative individuate dall'indice benchmark.

Indicatore di rischio relativo del Mandato

Nella gestione del mandato, il Gestore deve rispettare un limite di "tracking error volatility" (TEV) annualizzata del 1%. I criteri e le modalità di calcolo sono contenuti nella convenzione di gestione.

Struttura commissionale

A titolo di corrispettivo per l'attività di gestione svolta, il gestore ha diritto a percepire una commissione omnicomprensiva, elaborata dal Service Amministrativo, pari allo 0,13% annuo sul patrimonio in gestione fino a 100.000.000 di euro (cento milioni) e pari allo 0,10% annuo sul restante patrimonio in gestione.

Benchmark del Mandato

Il benchmark del Mandato è descritto nella convenzione di gestione.

Mandato - PASSIVO Obbligazionario Corporate

La gestione del Mandato è affidata a **Credit Suisse (Italy) S.p.A.**, la convenzione in scadenza al 31/12/2020, che prevedeva una durata di anni 3, è stata prorogata di un ulteriore triennio con scadenza 31/12/2023.

Natura e tipologia del mandato affidato

Mandato con stile di gestione prevalentemente passivo (indicizzato) specializzato nelle emissioni corporate individuate dall'indice benchmark; stante l'elevatissimo numero di titoli compresi nel benchmark il Gestore attua una gestione con l'obiettivo di minimizzare la TEV mediante l'investimento in un minor numero di titoli (cd. sampling stratificato).

Indicatore di rischio relativo del Mandato

Nella gestione del mandato, il Gestore deve rispettare un limite di "tracking error volatility" (TEV) annualizzata del 1,5%. I criteri e le modalità di calcolo sono contenuti nella convenzione di gestione.

Struttura commissionale

A titolo di corrispettivo per l'attività di gestione svolta, il gestore ha diritto a percepire una commissione omnicomprensiva, elaborata dal Service Amministrativo, pari allo 0,10% annuo su tutto il patrimonio in gestione.

Benchmark del Mandato

Il benchmark del Mandato è descritto nella convenzione di gestione.

Mandato - PASSIVO Azionario

La gestione del Mandato è affidata ad **Eurizon Capital SGR S.p.A.**, la convenzione in scadenza al 31/12/2020, che prevedeva una durata di anni 3, è stata prorogata di un ulteriore triennio con scadenza 31/12/2023.

Natura e tipologia del mandato affidato. Mandato con stile di gestione passivo (indicizzato) specializzato in azioni dei mercati individuati dall'indice benchmark.

Indicatore di rischio relativo del Mandato

Nella gestione del mandato, il Gestore deve rispettare un limite di "tracking error volatility" (TEV) annualizzata del 1,5%. I criteri e le modalità di calcolo sono contenuti nella convenzione di gestione.

Struttura commissionale

A titolo di corrispettivo per l'attività di gestione svolta, il gestore ha diritto a percepire una commissione omnicomprensiva, elaborata dal Service Amministrativo, pari allo 0,07% annuo su tutto il patrimonio in gestione.

Benchmark del Mandato

Il benchmark del Mandato è descritto nella convenzione di gestione.

Mandato - ATTIVO a Budget di rischio

La gestione del Mandato è affidata ad **Azimut Capital Management SGR S.p.A.**, la convenzione in scadenza al 31/12/2020, che prevedeva una durata di poco superiore ad anni 3, è stata prorogata di un ulteriore triennio con scadenza 31/12/2023

Natura e tipologia del mandato affidato

Mandato con stile di gestione attivo specializzato in azioni di paesi sviluppati e che adotta una gestione tattica dell'allocazione tra quota monetaria ed azionaria al fine di massimizzare il rendimento entro un dato livello di rischio (cd. budget di rischio).

Indicatore di rischio relativo del mandato

Nella gestione del mandato, il Gestore deve rispettare un livello limite del VaR pari al 7,5% mensile, con intervallo di confidenza del 97,5%. I criteri e le modalità di calcolo sono contenuti nella convenzione di gestione.

Struttura commissionale

A titolo di corrispettivo per l'attività di gestione svolta, il gestore ha diritto a percepire una commissione fissa ed una variabile, elaborata dal Service Amministrativo, pari allo 0,19% fisso annuo su tutto il patrimonio in gestione e il 10% annuo del rendimento della gestione, al netto della commissione fissa, che eccede il rendimento del benchmark con la clausola *High Water Mark*.

Benchmark del Mandato

Il benchmark del Mandato è descritto nella convenzione di gestione.

e) COMPARTO MEDIO TERMINE - Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

Si rimanda al documento Politica di impegno.

COMPARTO BREVE TERMINE

Categoria: obbligazionario misto

Orizzonte temporale: breve (fino a 5 anni)

Finalità della gestione: perseguire l'obiettivo di preservare i capitali investiti previdenziali in prossimità del pensionamento attraverso un'esposizione al rischio basso, senza tuttavia un'esplicita garanzia del capitale.

Politica di Gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e, in minor misura, titoli di capitale. La componente azionaria (listed + private) non può essere comunque superiore al 14%.

a) COMPARTO BREVE TERMINE - Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento

L'asset allocation è diversificata per tipologia di strumenti. La gestione comprende investimenti in titoli del mercato monetario, obbligazioni governative e societarie, da titoli di capitale e da FIA che investono i Beni Reali (es. infrastrutture) e nei private markets (es. private debt e private equity).

Ripartizione per area geografica

Il portafoglio è investito nell'area OCSE.

Valute e coperture valutarie

Il Comparto copre almeno i 2/3 del rischio di cambio derivante dagli investimenti in strumenti denominati in valute diverse dall'euro.

Benchmark

Gli indici che compongono il **benchmark del Comparto** sono:

Indice	Peso
Euribor 3 mesi o JPM Euro cash 3mesi	2,00%
JPM EMU GBI 1-3 anni	16,80%
BarCap Euro Corporate 1-3 anni	7,20%
JPM EMU GBI	24,20%
BarCap Euro inflation linked	19,80%
BarCap Pan European Aggregate Corporate TR EUR hedged	19,00%
MSCI Europe TR Index in EUR	8,00%
GDP World + 100bps o inflazione + 300bps	3,00%

Livello di rischiosità del comparto

L'andamento del Comparto viene controllato rispetto al raggiungimento al target di rischio medio atteso pari ad una Volatilità media annua del 4,0%.

b) COMPARTO BREVE TERMINE - Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Fermi restando i divieti e i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il FP può operare soltanto sulle seguenti attività finanziarie:

- ii) **Titoli di debito emessi da Stati** compresi, negli indici: JPM GBI EMU e JPM GBI ex-EMU;
- iii) **Titoli obbligazionari emessi da Agenzie Governative, Enti sovranazionali ed Emittenti garantiti da Stati** compresi negli indici: JPM GBI Global EMU e JPM GBI ex-EMU;
- iv) **Titoli di debito** compresi, o prevedibilmente compresi nei successivi 45 giorni, nell'indice JPM EMBI+;
- v) **Titoli di debito di emittenti** compresi negli indici: BarCap PanEuropean Corporate e BarCap US Corporate;
- vi) **Azioni** comprese, o prevedibilmente comprese nei successivi 45 giorni, negli indici azionari del **Benchmark**;
- vii) **Ricevute di deposito (ADR/GDR)** quotate e negoziate nei mercati regolamentati Europei ed degli Stati Uniti, riferite a titoli azionari;
- viii) **Contratti "futures"** su indici azionari delle aree e sulle valute compresi negli indici Benchmark;
- ix) **Operazioni a termine** e derivati standardizzati negoziati su mercati regolamentati su titoli ed indici compresi nel Benchmark;
- x) **Operazioni a termine** anche "over the counter" su valute comprese nell'indice di riferimento;
- xi) **Depositi bancari**, certificati di deposito strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro;
- xii) **OICVM** i cui portafogli devono risultare compatibili con i limiti previsti dal Decreto e dal D.M. Tesoro n. 166/2014;
- xiii) **FIA** (Fondo di Investimento Alternativo) regolati dalla direttiva europea AIFMD (2011/61/UE), la cui gestione è attuata da soggetti professionali GEFIA (Gestore Fondo di Investimento Alternativo) dotati di una specifica autorizzazione e vigilati ai sensi della medesima Direttiva.

Limiti agli investimenti

Gli strumenti finanziari devono rispettare le previsioni del D.M. Tesoro n. 166/2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Comparto non può eccedere i seguenti limiti di composizione:

	Minimo	Peso neutrale	Massimo
Obbligazionario Governativo	53,0%	58,0%	
Obbligazionario Corporate	21,0%	26,0%	31,0%
Azionario di cui:	12,0%	20,0%	25,0%
<i>Azionario Paesi Sviluppati</i>		8,0%	
<i>Azionario non quotato</i>		3,0%	4,0%

Gli OICVM concorrono al calcolo dei limiti percentuali.

La leva finanziaria massima consentita è pari ad 1 (uno).

L'ammontare nozionale degli strumenti finanziari derivati non può eccedere l'ammontare nozionale del patrimonio affidato esposto ai relativi rischi.

c) COMPARTO BREVE TERMINE - Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Il FP investe in gestione diretta nelle asset class previste dall'asset allocation strategica attraverso idonei strumenti finanziari (es. fondi comuni di investimento, ETF, ecc.). Non appena le dimensioni del comparto lo consentiranno saranno implementati mandati di gestione in convenzione.

L'investimento della porzione "illiquida" è implementata in forma diretta dal FP principalmente mediante il trasferimento di quote di FIA dagli altri Comparti ed in via residuale, qualora necessario, attraverso idonee procedure di selezione.

Il FP rileva mensilmente l'allocazione del patrimonio del Comparto e, gli eventuali, scostamenti dai pesi strategici; nel caso di divergenze superiori ai limiti stabiliti si procede al ribilanciamento fino ai livelli neutrali mediante l'impiego dei nuovi flussi contributivi. Laddove i flussi mensili non fossero sufficienti al rientro nei limiti stabiliti si provvederà a completare la piena convergenza all'allocazione strategica mediante il disinvestimento ed al successivo investimento dei mandati di gestione.

In ogni caso, annualmente nel mese di gennaio il FP ri-bilancia l'allocazione del patrimonio del Comparto ai pesi strategici neutrali stabiliti.

Stile di gestione

In linea generale lo stile di gestione del Comparto è prevalentemente passivo.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Non applicabile in caso di gestione diretta.

In caso di mandato di gestione, il tasso di rotazione massimo annuo deve essere coerente con la composizione del portafoglio del comparto e lo stile di gestione adottato dai singoli gestori, calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip n. 648/2012.

Indicatori di rischio relativo (TEV e VaR)

Non applicabile in caso di gestione diretta.

In caso di mandato di gestione, è previsto un benchmark per ogni mandato e conseguentemente l'operato di ogni gestore viene valutato considerando lo stile di gestione.

d) COMPARTO BREVE TERMINE - Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

Si rimanda al documento Politica di impegno.

COMPARTO GARANTITO – riservato ai silenti (chiuso a iscrizioni tramite switch)

Categoria: garantito

Orizzonte temporale: breve (fino a 5 anni)

Finalità della gestione: la Polizza ha l'obiettivo di perseguire politiche di gestione e di investimento atte a garantire nel tempo un'equa partecipazione degli assicurati ai risultati finanziari della gestione separata. I contributi versati dagli aderenti sono investiti al fine di costruire un capitale rivalutabile annualmente.

N.B.: Questo comparto raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente

Rivalutazione Annuale: l'andamento del Comparto è calcolato in base ai rendimenti conseguiti dalla gestione separata denominata "RI.SPE.VI."; la misura annua della rivalutazione si ottiene sottraendo dal 100% del rendimento di "RI.SPE.VI." la commissione di gestione (ritenzione) e i costi amministrativi applicati dal FP. Laddove il rendimento annuo di "RI.SPE.VI." fosse insufficiente a coprire la ritenzione annua stabilita e i costi amministrativi del FP, il comparto potrà generare misure di rivalutazione negative.

A titolo di corrispettivo per l'attività di gestione svolta, il gestore ha diritto a percepire una commissione omnicomprensiva (ritenzione), pari all' 1,50% annuo su tutto il patrimonio in gestione.

Politica di Gestione: la politica di gestione della Polizza mira alla redditività e rivalutabilità nel medio e lungo termine del patrimonio in gestione, ottenuto attraverso una ripartizione degli attivi che tenda a minimizzare la volatilità mediante una diversificazione degli investimenti.

Gli attivi sono allocati e gestiti in modo coerente con le finalità della gestione e con un adeguato livello di diversificazione, sempre nel rispetto della durata degli impegni delle passività e tenendo conto della garanzia del capitale prevista dalla convenzione con il FP.

Garanzia: Restituzione di un importo almeno pari alla somma dei contributi versati, al netto delle sole spese direttamente a carico dell'aderente e di eventuali anticipazioni e smobilizzi, esclusivamente qualora si realizzi in capo agli aderenti uno dei seguenti eventi:

- ✓ Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- ✓ Riscatto per decesso;
- ✓ Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- ✓ Cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- ✓ Anticipazione limitata alla sola fattispecie delle spese sanitarie nella misura fissata dalla normativa vigente.

a) COMPARTO GARANTITO - Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento

L'asset allocation adottata nella gestione separata denominata "RI.SPE.VI.", a cui è collegato il rendimento della Polizza, è diversificata per tipologia di strumenti. La gestione comprende investimenti in titoli del mercato monetario, obbligazioni sia di emissioni governative che societarie e da titoli di capitale.

La gestione è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed è effettuata anche tenendo conto del criterio di determinazione dei rendimenti basato sulla valutazione delle attività al "costo storico"; una componente minoritaria degli investimenti è composta da titoli azionari, tipicamente azioni quotate sui Mercati Regolamentati Europei e, residualmente, anche su altri mercati.

Ripartizione per area geografica

Prevalentemente Area OCSE

Valute e coperture valutarie

Gli investimenti saranno principalmente denominati in euro; è consentito l'investimento in valute diverse dall'euro e privo di copertura del rischio di cambio.

Benchmark

non esiste benchmark. In alternativa, viene preso a riferimento, quale indicatore, la misura della rivalutazione del TFR relativa ai periodi considerati.

b) COMPARTO GARANTITO - Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Si indicano di seguito i principali strumenti finanziari ammessi nella gestione separata denominata "RI.SPE.VI." e i relativi limiti e condizioni di investimento, fatti salvi i limiti previsti dalle norme pro tempore in vigore, che comprendono:

- titoli di stato, obbligazioni a tasso fisso o variabile e depositi bancari: i titoli di stato, le obbligazioni, i depositi bancari e gli altri titoli di debito negoziabili sul mercato dei capitali, sono ammessi fino al 100% del portafoglio;
- azioni: le azioni, i warrant, le obbligazioni convertibili e gli altri strumenti rappresentativi di capitale di rischio negoziati sul mercato dei capitali, sono permessi fino al limite del 20% del portafoglio;

Gli investimenti sono solitamente effettuati tramite singoli titoli ma non si escludono investimenti in OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio) e/o OICVM (organismi di investimento collettivi in valori mobiliari) compresi gli ETF (Exchange traded fund) quotati sui mercati europei;

c) COMPARTO GARANTITO - Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Convenzione di ramo V – operazioni di capitalizzazione – di cui all'art. 2 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Stile di gestione

Le scelte di gestione tengono conto anche delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. In particolare, la Compagnia di Assicurazione definisce la composizione degli attivi coerentemente con la struttura degli impegni assunti nei confronti degli assicurati (Asset Liability Management).

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il tasso di rotazione massimo annuo deve essere coerente con la composizione del portafoglio della gestione separata denominata “RI.SPE.VI.” e lo stile di gestione adottato, calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip n. 648/2012.

d) COMPARTO GARANTITO - Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del comparto sono investite *una operazione di capitalizzazione di cui al ramo V dell’Art. 2 del d.lgs. 7/9/2005 n. 209.* - gestione assicurativa “in monte” gestita dalla Società Cattolica di Assicurazione. Le risorse del comparto sono investite mediante la stipula di una convenzione di ramo V – operazioni di capitalizzazione - di cui all’art. 2 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 con la Società Cattolica di Assicurazione.

Durata del contratto

La Polizza ha una durata di anni 7, con scadenza 30/04/2025.

Natura e tipologia dei mandati affidati

Il mandata affidato ha la garanzia del capitale

Struttura commissionale

A titolo di corrispettivo per l’attività di gestione svolta, il gestore ha diritto a percepire una commissione omnicomprendiva, pari all’ 1,50% annuo su tutto il patrimonio in gestione.

e) COMPARTO GARANTITO - Criteri per l’esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

Si rimanda al documento Politica di impegno.

4. Compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo

Si rimanda al Documento sul sistema di Governo

5. Sistema di controllo della gestione finanziaria

Si rimanda al Documento sul sistema di Governo

6. Modifiche apportate nell’ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell’ultimo triennio.

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata
Aprile 2021	<i>PARAGRAFO 1 – aggiornati i destinatari del Fondo Pensione. PARAGRAFO 2 – aggiornato sulla base dell’analisi attuariale della popolazione degli iscritti al 31/12/2019 con l’individuazione dei nuovi obiettivi finanziari dei comparti e introduzione piano di life-cycle. PARAGRAFO 3 – inserimento del comparto Breve Termine, ridenominazione dei comparti e variazione delle asset allocation strategiche. PARAGRAFO 4 – eliminato contenuto rimandandolo al Documento sul Sistema di Governo. PARAGRAFO 5 – eliminato contenuto rimandandolo al Documento sul Sistema di Governo.</i>